PROGRAMMA DEL CORSO DI DINAMICHE PSICOLOGICHE DELLE ORGANIZZAZIONI CREATIVE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/06

CFU

8

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative.

Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di conoscere e comprendere i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del lavoro per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; di conoscere i percorsi (dall'orientamento all'uscita) che caratterizzano l'esperienza di lavoro; di conoscere le dinamiche relazionali che si verificano nei gruppi di lavoro; di conoscere le modalità di analisi ed intervento nel caso di conflitti di lavoro; di conoscere come si può sviluppare la dimensione culturale nei contesti di lavoro; di conoscere le dinamiche di motivazione che orientano i processi di lavoro; di conoscere gli strumenti utili per l'intervento e la prevenzione nei contesti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insegnamento sarà supportato da continue attività laboratoriali, simulazioni, esercitazioni virtuali, che consentiranno di tradurre le conoscenze teoriche in capacità pratiche.

In particolare, lo studente svilupperà capacità relazionali per l'interazione di gruppo e la gestione dei conflitti di lavoro, di supporto al funzionamento dei team work, di analisi dei contesti e delle relazioni di lavoro, di supporto ai processi di ingresso ed uscita nei contesti di lavoro, di scelta degli orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera autonoma gli approcci teorico-metodologici da utilizzare nei diversi contesti di lavoro, sia a livello individuale che gruppale e organizzativo.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, soluzioni, conclusioni personali utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.).

Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore di riferimento.

L'attenzione a questi processi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche consentiranno allo studente di orientarsi rispetto al percorso di magistrale o ad esperienze di apprendimento future.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti:

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Attività di didattica erogativa (DE)

48 Videolezioni + 48 test di autovalutazione; Impegno totale stimato: 48 ore

Attività di didattica interattiva (DI)

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Svolgimento delle prove in itinere con feedback
Svolgimento della simulazione del test finale
Totale: 8 ore

Attività di autoapprendimento

144 ore per lo studio individuale
Libro di riferimento

Dispense del docente. Sarchielli G., Fraccaroli F. (2017). Introduzione alla Psicologia del lavoro. Bologna: Il Mulino Argentero P. Cortese C.G. (2016), Psicologia del lavoro. Milano: Cortina. Bruni, A. e Gherardi, S. (2007) Studiare le pratiche lavorative, Bologna, Il Mulino Hatch, M.J. (2009) Teoria dell’organizzazione, Bologna, Il Mulino

PROGRAMMA DIDATTICO

MODULO 1: INTRODUZIONE AL CORSO

INTRODUZIONE AL CORSO DI DINAMICHE PSICOLOGICHE DELLE ORGANIZZAZIONI CREATI...

MODULO 2: LA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

1 - DEFINIZIONE DI ORGANIZZAZIONE

2 - LA PSICOLOGIA E LE ORGANIZZAZIONI

3 - TEORIE DELL'ORGANIZZAZIONE: RELAZIONI UMANE

4 - LE BASI DELL'ORGANIZZAZIONE

5 - IL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E LE SUE COMPONENTI

6 - L'INDIVIDUO AL LAVORO E NELLE ORGANIZZAZIONI

7 - IL LAVORO DI RELAZIONE E DI ARTICOLAZIONE

8 - IL PARADIGMA DEL LAVORO COME AZIONE SITUATA

9 - LE PRATICHE LAVORATIVE E LA CONOSCENZA PRATICA

10 - INDIVIDUO, GRUPPO, ORGANIZZAZIONE (RELAZIONI E CONTESTI)

11 - L'ANALISI DELLA CULTURA

12 - LA CONVIVENZA LAVORATIVA

13 - LE COMPETENZE: DEFINIZIONE E TEORIE DI RIFERIMENTO

14 - CONTRATTO DI LAVORO/CONTRATTO PSICOLOGICO

15 - APPRENDIMENTO: RIPETIZIONE VS CAMBIAMENTO

16 - NEUROSCIENZE E APPRENDIMENTO

17 - LA CARRIERA E IL SUO SVILUPPO

18 - IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

19 - STRESS, MOBBING, BURNOUT, TRAUMATIZZAZIONE VICARIA

MODULO 3: DINAMICHE PSICOLOGICHE TIPICHE DEI CONTESTI ORGANIZZATIVI

1 - LA MOTIVAZIONE AL LAVORO

2 - MOTIVAZIONI INTRINSECHE-ESTRINSECHE

3 - LE TEORIE MOTIVAZIONALI DI MASLOW, ROGERS E HERZBERG

4 - COOPERAZIONE E CONFLITTO

5 - LA COMUNICAZIONE AL LAVORO

6 - IL LAVORO DI GRUPPO

7 - IL GRUPPO DI LAVORO

8 - IL CONFLITTO NEI GRUPPI

9 - RISOLUZIONE DELLE DINAMICHE CONFLITTUALI

10 - LA LEADERSHIP

11 - MODELLI DI GUIDA DELLE RISORSE UMANE

12 - I COMPORTAMENTI CONTROPRODUTTIVI

13 - EMPOWERMENT INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVO

14 - LA SODDISFAZIONE LAVORATIVA

15 - ORIENTAMENTO AL COMPITO, ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE

MODULO 4: CREATIVITà E INNOVAZIONE

1 - IL CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA ALLO STUDIO DELLE CONDOTTE CREATIVE
2 - DEFINIRE L'INTELLIGENZA

3 - L'INTELLIGENZA: GLOBALE O MULTI-COMPONENTE?
4 - IL PROBLEM SOLVING
5 - PROBLEM SOLVING CREATIVO: ESEMPI PRATICI
6 - LE DIMENSIONI DELLA CREATIVITA'
7 - GLI AMBIENTI CREATIVI
8 - FENOMENOLOGIA DELLA CREATIVITA': PERCEZIONE E IMMAGINAZIONE, MOTIVAZIONI, E...
9 - FENOMENOLOGIA DELLA CREATIVITA': LE DINAMICHE DEI PROCESSI CREATIVI
10 - PROMUOVERE LA CREATIVITA' E L'INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI: UN MODELLO ...
11 - IL COINVOLGIMENTO NEL LAVORO QUALE FATTORE FACILITANTE LA CREATIVITA' E L'I...
12 - I FATTORI ANTECEDENTI IL COINVOLGIMENTO LAVORATIVO